

NOTIZIARIO Suore Albertine

VINCENZINE DI MARIA IMMACOLATA DEL BEATO FEDERICO ALBERT
10074 LANZO TORINESE • TEL. 0123.28.105 • C.C.P. 13113105



Spedizione in A.P. - Art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Torino - N. 1/2016 - Anno XLIII - 1° sem. 2016
Per mancato recapito rinviare all'Ufficio Postale per la restituzione al cliente, che pagherà la tariffa dovuta.

ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA

8 Dicembre 2015 - 20 Novembre 2016

Carissimi amici

In questo periodo nelle nostre celebrazioni liturgiche risuona ancora il gioioso annuncio pasquale: “Cristo, nostra speranza, è veramente risorto! “È questa la bella notizia su cui si fonda la nostra fede cristiana. La Santa Pasqua 2016, inserita nell’Anno Santo della Misericordia, ci ha fatto riflettere ancora di più sull’immenso amore di Dio per l’umanità. “Dio ha tanto amato il mondo da dare il proprio Figlio... Egli non lo ha mandato per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui”(Gv 3, 16 e seg.). E noi siamo salvati proprio attraverso la morte e la risurrezione di Gesù Cristo.

Nella copertina di questo numero del Notiziario è riportato il “LOGO” del giubileo della misericordia.

Poiché non è così facile da interpretare, ritengo utile riportare qui il suo significato teologico.

“Il logo e il motto offrono insieme una sintesi felice dell’Anno giubilare. Nel motto Misericordiosi come il Padre (tratto dal Vangelo di Luca, 6,36) si propone di vivere la misericordia sull’esempio del Padre che chiede di non giudicare e di non condannare, ma di perdonare e di donare amore e perdono senza misura (cfr. Lc 6,37-38). Il logo – opera del gesuita Padre Marko Rupnik – si presenta come una piccola summa teologica del tema della misericordia.

Mostra, infatti, il Figlio che si carica sulle spalle l’uomo smarrito, recuperando un’immagine molto cara alla Chiesa antica, perché indica l’amore di Cristo che porta a compimento il mistero della sua incarnazione con la redenzione. Il disegno è realizzato in modo tale da far emergere che il Buon Pastore tocca in profondità la carne dell’uomo, e lo fa con amore tale da

cambiargli la vita. Un particolare, inoltre, non può sfuggire: il Buon Pastore con estrema misericordia carica su di sé l’umanità, ma i suoi occhi si confondono con quelli dell’uomo. Cristo vede con l’occhio di Adamo e questi con l’occhio di Cristo. Ogni uomo scopre così in Cristo, nuovo Adamo, la propria umanità e il futuro che lo attende, contemplando nel Suo sguardo l’amore del Padre. I tre ovali concentrici , di colore progressivamente più chiaro verso l’esterno, suggeriscono il movimento di Cristo che porta fuori dalla notte del peccato e della morte. D’altra parte, la profondità del colore più scuro suggerisce anche l’imperscrutabilità dell’amore del Padre che tutto perdona”.

Auguro a tutti voi di poter vivere intensamente l’evento di grazia costituito da questo Anno Santo, per poter sperimentare nel proprio cuore quanto è grande l’amore misericordioso di Dio, nostro Padre, ed accogliere così il suo invito ad essere altrettanto misericordiosi verso i nostri fratelli.

La Madre suor Alda



PREGHIERA DEL PAPA PER QUESTO GIUBILEO

Signore Gesù Cristo,
tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.
Mostraci il tuo volto e saremo salvi.
Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro;
l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;
fece piangere Pietro dopo il tradimento,
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.
Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti alla samaritana:
Se tu conoscessi il dono di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,
del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e la misericordia:
fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, risorto e nella gloria.
Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza
per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore:
fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione
perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore
e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il lieto messaggio
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà
e ai ciechi restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Amen

Francis



La “PORTA SANTA” della nostra Cappella

Per iniziativa del nostro Vescovo, mons. Cesare Nosiglia, l’evento del Giubileo attraverso il passaggio della “Porta Santa” si è realizzato anche nella nostra Cappella di Lanzo.

Infatti, il Vescovo ha predisposto che durante il tempo di Quaresima 2016 in tutte le comunità religiose della Diocesi dove vivono suore anziane o inferme, e perciò impossibilitate ad accedere ai luoghi ufficiali della “Porta Santa”, per la nostra Diocesi il Duomo e il Cottolengo, si potesse celebrare questo evento nella propria Cappella. Il Vescovo si è riservato di presiedere alle celebrazioni nelle comunità delle suore di clausura, mentre presso le altre comunità ha affidato questo compito ai Vicari Episcopali Territoriali; per il nostro territorio Torino nord, a don Claudio Baima Rughet, parroco di Corio.

Concordata la data con don Claudio, il giovedì 18 febbraio alle ore 15,30 abbiamo varcato la “Porta Santa” della nostra Cappella, seguendo il rito previsto per la celebrazione giubilare.

Ci siamo ritrovate nell’atrio noi suore di Casa Madre con le Sorelle della comunità di Piazza, venute appositamente per l’evento, e con don Claudio ci siamo recate in processione davanti alla “Porta Santa”. Dopo il rito della benedizione accompagnato dalle apposite preghiere, abbiamo attraversato la Porta e siamo entrate in Cappella, per prime le sorelle dell’infermeria: suor Rosangela, suor Albertina, suor Elisabetta, suor Agnese e suor M. Federica, seguite da tutte noi.

In Cappella è proseguita la celebrazio-



ne, una prima parte penitenziale e la seconda di ringraziamento al Signore per il dono ricevuto.

Nell’atrio, dove ci siamo ritrovate per concludere l’incontro con un po’ di festa insieme, abbiamo potuto constatare la gioia di tutte per aver avuto l’opportunità di poter partecipare all’evento di grazia del Giubileo della Misericordia, attraversando la “Porta Santa” della nostra Cappella.

Un grazie di cuore al nostro Padre Arcivescovo per questa iniziativa e a don Claudio per aver presieduto la celebrazione con fraterna partecipazione.





Maria

Dagli scritti di Federico *a cura di Pierfortunato Raimondo*

Abbandonerà forse Maria colui che si professa suo servo, suo devoto? No, mai. E se Maria non ci abbandona questo è il pegno che noi certamente ci salveremo. (P14-1)

Chi mai sollevando il suo pensiero alla Vergine Maria, tutta pura, santa, immacolata e contemplandola ora in Cielo Regina, degli Angeli e degli uomini, del cielo e della terra, non si sente portato da vivo desiderio di andarla a raggiungere in quella celeste gloria, per essere con Lei eternamente beato (P14-3)

Preghiamo la Vergine SS. perchè ci ottenga la grazia (non avendola noi seguita nell'innocenza) di un vero dolore dei nostri peccati, e dal Suo Divin Figlio un totale perdono delle nostre colpe. (P14-4)

Come una figlia può presentarsi con confidenza al padre ed è sicura di essere bene accolta nelle sue domande: come una sposa tutto si ripromette da colui al quale fu unita in vincolo indissolubile di santo amore; come una madre ha diritto che il figlio suo, in segno di ossequio, ne assecuri i desideri, così con confidenza può presentarsi al Signore Maria e domandare per noi; e ben possiamo essere certi che, ove essa interponga la sua autorevole voce, la grazia per noi è fatta. (P14-5)

La passione di Maria sul Calvario fu somigliantissima a quella di Gesù nel Getsemani la quale tutta si racchiuse dentro l'anima, e della quale, principio unico, strumento ed artefice fu l'amore. (P15-2; P58-4)

Professare corrispondenza ed amore a Maria SS. Addolorata non consiste già in ispargere sui suoi dolori qualche lacrima o in

prorompere con Lei in belle parole ed in teneri soavi affetti: consiste principalmente nello imitarla. Ella ricopiò in se medesima, fedelmente, là sul Calvario, il suo Figliuolo Crocefisso, ed il suo Figliuolo Crocefisso, ad imitazione di Lei, dobbiamo anche noi ricopiare in noi stessi, poichè da ciò tutta dipende la nostra predestinazione e salute. (P57-4)

Maria Immacolata, appunto perchè Immacolata, conosce meglio di ogni altro e comprende la gravità del danno che porta con sè la perdita della Grazia di Dio. Appunto perchè Immacolata sente pietà e compassione di noi miserabili, soggetti ed inclinati al peccato e, naturalmente, viene mossa ad aiutarci (P58-4)





Elezioni Presidenziali 2016



La maggioranza della popolazione del Benin ha vissuto con trepidazione l'evento delle elezioni presidenziali, in quanto la situazione politica ultimamente si era deteriorata e la stessa democrazia, conquistata non senza sacrifici e difficoltà in un passato recente, era minacciata da comportamenti tendenti alla dittatura del Presidente in carica.

All'avvicinarsi delle votazioni, i Vescovi del Benin hanno mantenuto la consuetudine di pubblicare dei messaggi pastorali rivolti a tutta la popolazione, al fine di aiutare ogni cittadino a prendere coscienza dell'importanza di questo momento e di suscitare la loro responsabilità sulle scelte da fare. La lettera pastorale della Conferenza Episcopale per queste elezioni portava il titolo «Presidenziali 2016 sotto lo sguardo di Dio». Questa lettera non aveva niente a che vedere con la campagna elettorale. Tuttavia qualche giorno dopo la sua pubblicazione, nel giornale quotidiano "la Tribune de la Capitale" è apparso un articolo dove si diceva che la Chiesa Cattolica stava facendo la campagna per uno dei due candidati in prossimità del secondo turno elettorale. Questo articolo ha provocato molti commenti e critiche contro la Chiesa. Allora il presidente della Conferenza Episcopale del Benin, Monsignor Antonio GANYE è intervenuto per correggere questa falsa interpretazione, dichiarando che il documento dei Vescovi non consigliava chi votare, ma invitava tutti i cittadini elettori a fare la loro scelta con coscienza, lasciandosi guidare dalla luce di Dio e dall'amore per la patria. Durante questo periodo, in tutte le diocesi del Benin si è intensificata la preghiera affinché le elezioni si potessero svolgere pacificamente. In una diocesi, per esempio, è stata fatta una lunga marcia alla quale

hanno partecipato con preghiere, canti e danze, tutte le confessioni religiose presenti nella diocesi: Cattolici, Protestanti di diverse denominazioni, Mussulmani e altri gruppi religiosi, con il Vescovo in prima fila.

Nonostante i rischi di disordini a causa dei venti e delle onde contrarie, il 20 Marzo 2016, data decisiva per la scelta del nuovo Presidente, circa 4,7 milioni di elettori si sono recati alle urne in un clima di pace, di calma e di trasparenza. Al ballottaggio tra i due candidati rimasti in lista, ha ottenuto la maggioranza dei voti Patrice TALON, che succede al Presidente uscente YAI Boni.

Il Presidente eletto ha 57 anni, è cristiano cattolico, sposato e padre di due figli.

Il nuovo presidente della Repubblica del Benin ha ricevuto l'investitura ufficiale il 6 aprile 2016 allo stadio Charles de Gaul di Porto-novo, (la capitale amministrativa del Benin).

La cerimonia è stata semplice, accompagnata da una folcloristica e vivace animazione, i discorsi di circostanza, di saluto, di augurio e di incoraggiamento.

In questa circostanza delle elezioni presidenziali, il popolo beninese ha dimostrato una notevole maturità democratica, ottenendo il cambiamento nell'osservanza delle regole civili, cercando gli accordi necessari per ottenere il bene di tutta la Nazione.

Noi ci resta che benedire e ringraziare il Signore per averci accompagnato prima e durante questo periodo e per il felice risultato ottenuto. Preghiamo per il nostro nuovo presidente TALON affinché, con la collaborazione del suo governo e di tutti i cittadini (compresi quelli non presenti alla cerimonia d'investitura) si impegni a costruire unità e giustizia, per garantire un futuro migliore a questo bel Paese, secondo le aspettative di tutti i suoi abitanti.

Da Olopa

Sr. M. Luisa e Sr. Alphonsine

Questi primi quattro mesi del 2016 sono stati particolarmente densi di attività di diverso genere. Vi presentiamo alcuni flash: **1° gennaio, Apertura della Porta Santa** del nostro Santuario “Maria, Madre del Divino Pastor”.



E da questo momento la nostra Parrocchia è meta di pellegrinaggi da parte dei fedeli di diverse Parrocchie della nostra Diocesi.

Alcuni vengono a piedi, percorrendo 6- 8 ore di cammino. I più lontani si avvicinano ad Olopa in pullman e percorrono a piedi gli ultimi chilometri.



Però sarebbe stato troppo facile per gli Olopensi varcare la Porta Santa lì a pochi passi. Quindi anche noi ci siamo messi in cammino il 12 e 13 febbraio; circa tremila pellegrini di tutte le aldees della nostra Parrocchia hanno raggiunto il Santuario di Santiago, non di Campostela, ma il meno conosciuto di Jocotan. Una sosta a metà viaggio e... Santiago ci accoglie.

E poi la Festa Patronale del 15 di marzo e pochi giorni dopo la Settimana Santa e la Pasqua.



Però la vita della missione non é solo fatta di celebrazioni e processioni; abbiamo festeggiato il **carnevale** con gli alunni della scuola “Fe y Alegria”,



il compleanno di Maria, continuiamo il corso di taglio e cucito, gli incontri di formazione dei gruppi di pastorale familiare nei vari settori della Parrocchia, incontri di formazione per giovani e da febbraio abbiamo dato il via alla realizzazione del progetto “**Un orto per vivere meglio**”, che in settembre avevamo presentato all’ufficio missionario diocesano torinese. Lo abbiamo proposto al settore San Juan, composto da sette alde, in ognuna delle quali si realizzeranno 20 - 25 orti, secondo la richiesta delle famiglie, per un totale di 164 orti, dei quali beneficeranno 300 gruppi famigliari.



Benjamin é il responsabile tecnico che in ogni aldea raduna le donne per una formazione di gruppo e visita ogni famiglia per seguire personalmente la realizzazione degli orti.



Parallelamente suor Maria Luisa con Gloria condivide con ogni gruppo temi di formazione igienico – sanitaria ogni 15 giorni. Il lavoro interessa direttamente le donne, ma tutta la famiglia si sente coinvolta, dai mariti ai bambini, ognuno collabora come può, pensando che presto avranno verdura fresca a disposizione. Si é spiegato loro che i fondi per questo progetto non vengono da una ONG o da altre grandi organizzazioni, ma dal contributo di tante persone, chissá, alcune povere come loro, però generose, che sanno condividere. Un motivo in piú perché l'aiuto che ricevono venga ben utilizzato. Insieme con ogni famiglia anche noi, suore Albertine vi ringraziamo infinitamente. Che il Signore vi conceda copiose benedizioni!

L'animatrice ci racconta...

Mi occupo da alcuni mesi dell'animazione presso la struttura "Cha Maria". In un primo momento mi sono dedicata soprattutto alla conoscenza degli ospiti e alla costruzione di una relazione positiva con essi. Credo infatti che qualsiasi attività proposta, per avere successo non possa che partire da un buon legame. Ho cercato di proporre attività diverse, che possano coinvolgere gli interessi di tutti, improntate alla semplicità, perché nessuno viva un senso di frustrazione, e volte a riabilitare dal punto di vista cognitivo anche mentre ci si svaga e ci si diverte.

Gli ospiti sono così coinvolti in attività di gioco (tombola, domino, enigmistica semplice, indovinelli, proverbi), in attività creative varie (disegno, pittura, lavoretti manuali), in attività di lettura (racconti scelti, curiosità) e condivisione di ricordi e persino in una attività creativa che prevede l'in-



Festa

venzione in gruppo di favole a partire da alcune immagini stimolo che vengono fornite. Abbiamo inoltre sperimentato anche alcune novità, come un laboratorio semplice e in forma di gioco sulla lingua inglese e momenti dedicati al benessere e alla cura del sé in cui si fa manicure. Gli ospiti sono poi circondati da un nutrito gruppo di volontari che più volte al mese li fa cantare e organizza feste per le varie ricorrenze e per i compleanni.

Le maggiori difficoltà che incontro sono relative alle limitazioni degli anziani e quindi alla necessità di fornire loro degli stimoli adatti, semplici e piacevoli che siano alla portata di tutti.

C'è chi ha problemi di udito, chi non vede, chi ha difficoltà cognitive e quindi trovare attività simpatiche e proponibili a tutti non è banale. Inoltre gli ospiti sono numerosi e hanno molto bisogno di supporto e guida in quanto viene fatto, per cui non è semplice stare dietro alle loro necessità.

Non tutti gli ospiti hanno voglia di partecipare ma c'è un nutrito gruppo sempre presente che traina anche gli altri. Io cerco di rispettare al massimo la volontà delle persone, perché l'attività ritengo vada scelta come un piacere, sempre proposta e mai imposta. Mi limito quindi a invitare le persone, rispettando in pieno la loro volontà. Mi ha fatto piacere vedere che col tempo e la pazienza si sono avvicinate anche persone che inizialmente erano più restie a partecipare.

Ho un buon rapporto coi parenti degli ospiti, che ho cercato di conoscere e che mi hanno anche aiutata in alcuni casi a raccogliere preziose informazioni sulla vita e sul carattere dei loro cari. In alcuni casi è stato particolarmente bello quando anche alcuni parenti hanno partecipato alle attività

e così abbiamo avuto nipotine che disegnavano con le nonne o figlie che suggerivano le risposte degli indovinelli e delle definizioni o badanti che ci hanno raccontato un pezzo della loro storia di vita.

E' anche accaduto che alcuni parenti mettessero a nostra disposizione i loro talenti e che organizzassero delle giornate insieme, come quella in cui un parente che scrive poesie è venuto a recitarle ai nostri ospiti, dando vita a una giornata diversa dalle altre.

Al momento mi sento assai contenta dei risultati ottenuti, perché le attività sono frequentate da un buon numero di ospiti, che sono stati fin dall'inizio aperti e partecipativi. L'entusiasmo e l'impegno che mettono nel prendere parte alle attività è segnale di quanta voglia di fare ancora abbiano dentro di loro. Cercare di dare voce ai loro pensieri, alle loro competenze, ai loro vissuti dà significato al mio lavoro. Mi commuove il fatto che non finiscano mai di ringraziare, anche se cerco di dire loro che non c'è nulla per cui ringraziare e che anzi, sono io ad essere contenta che partecipino con piacere e che mi seguano in quello che propongo. Le cose più belle nascono dai momenti di condivisione, in cui ciascuno racconta eventi della propria vita o condivide conoscenze di un tempo andato. Penso e spero che ci sia in ciò che facciamo un reciproco arricchimento. È bello quando si fa un'attività e si riesce a ridere insieme, è bello vedere che qualcuno piano piano si avvicina e si unisce al gruppo, è bello quando vedo qualche ospite che invita gli altri a partecipare, è bello vedere che le persone più in gamba mi aiutano in mille piccole cose, a spostare le sedie, a spingere chi è in carrozzina, a rassettare dopo l'attività. E' bella la sensazione che questo tempo condiviso possa regalare un po' di gioia e che quindi davvero insieme si faccia qualcosa che dia un senso e una soddisfazione, per quanto piccola. Credo che



Concerto

più che mai sia importante dare valore alle piccole cose, perché di esse, in fondo è fatta la nostra vita, e più che mai quella degli anziani. Credo che in definitiva, il valore di questo lavoro stia in quelle semplici domande: "Quando ci sei? Quando ci vediamo di nuovo? Ti aspettiamo!".



La Befana

Scuola Media Federico Albert

Domenica Calza

ALLA SCOPERTA DELLA TOSCANA

Quattro giornate indimenticabili all'insegna della gioia, della condivisione e dell'amicizia. La visita di istruzione della scuola media paritaria Federico Albert, svoltasi dall'8 all'11 marzo scorso, ha avuto quest'anno, come meta, la Toscana e i bei giorni trascorsi insieme resteranno a lungo nella memoria di alunni e professori accompagnatori: Domenica Calza, Serena Casana, Stefano Ippolito e Gabriele Musino. L'avventura è iniziata martedì 8 marzo, di buon mattino, con la partenza da Lanzo e Ciriè, alla volta di Poggibonsi, sede dell'hotel che avrebbe ospitato la comitiva durante il soggiorno toscano. Dopo il viaggio in pulmann con il bravissimo autista Fabrizio di Chiesa Viaggi e la sistemazione in hotel, è iniziata, nel pomeriggio, la visita guidata al borgo medievale di San Gimignano. La pioggia battente e il freddo non hanno scoraggiato allievi e professori, che, imperterriti, hanno seguito il percorso proposto dalla guida fra le vie antiche del paese, a cui ha fatto seguito una meritata sosta per la merenda e lo shopping. Il secondo giorno in Toscana ha avuto come meta la bellissi-

Cosimo de' Medici, il Perseo, il loggiato mediceo. La visita è proseguita verso la casa di Dante, ricostruzione di un angolo di architettura trecentesca, per poi arrivare al duomo di Santa Maria del Fiore, al Battistero con la sua porta del Paradiso e al campanile di Giotto. Dopo il pranzo consumato sui gradini della chiesa di San Lorenzo, il nostro gruppo ha visitato il mercatino del porcellino, ha passeggiato per le vie del centro, arrivando ad ammirare le botteghe orafe di Ponte Vecchio e Palazzo Pitti. Qui, nel tardo pomeriggio, ragazzi e professori hanno potuto visitare gli appartamenti del granduca e della granduchessa con i loro tesori d'arte, a cominciare dalla ricca pinacoteca con quadri di Raffaello, Caravaggio, Tiziano, Veronese, Rubens, Murrillo, Bronzino. Giovedì 10, partenza per Larderello alla scoperta dei soffioni boraciferi e del museo della geotermia. Grande emozione dei ragazzi di fronte al getto di vapore del soffione e grande interesse per la storia di questo paese fondato nell'Ottocento da Larderel, scienziato francese, che per primo comprese la ricchezza e la potenzialità di questo territorio, che oggi produce energia pulita. Al pomeriggio arrivo a Siena, terra natale di Santa Caterina, patrona d'Italia. Qui i ragazzi hanno fatto tappa nella chiesa di San Domenico, per raccogliersi in preghiera di fronte alle reliquie di Santa Caterina, per poi raggiungere piazza del Campo, teatro dei due pali annuali e salire fino al magnifico duomo in marmo policromo. L'ultimo giorno prima del rientro a casa è stato dedicato a Pisa per ammirare la piazza dei Miracoli con la sua famosa torre pendente, il suo duomo e il battistero. Dopo il pranzo, consumato in allegria sulla spiaggia di Viareggio, i ragazzi hanno dato sfogo alla loro voglia di giocare. La visita di istruzione si è conclusa con il viaggio di ritorno in pullman tra risate, scherzi e un po' di rimpianto per le belle giornate trascorse insieme.



ma Firenze. Dal Lungarno della Zecca la guida ha condotto il gruppo alla scoperta della città, passando per la Biblioteca Nazionale, Santa Croce, piazza della Signoria con Palazzo Vecchio, il Biancone, la statua equestre di

Scuola Media Federico Albert

Stefano Ippolito

UN RITIRO VERSO PASQUA...

Un fantastico ritiro di due giorni all'insegna della riflessione e della crescita spirituale ed umana per i ragazzi della scuola media paritaria Federico Albert. Sono state molto apprezzate, sia dalle famiglie che dai ragazzi, le giornate di spiritualità svolte presso l'Istituto delle Suore di Sant'Anna a Viù nei giorni 22 e 23 marzo 2016 in preparazione alla Santa Pasqua 2016. In questi due giorni le classi hanno potuto approfondire il tema della "scelta", dove tra attività di gruppo, testimonianze e riflessioni si è riusciti a creare un dialogo semplice e costruttivo nel quale i ragazzi hanno potuto confrontarsi con i loro compagni ed insegnanti; il punto forte di queste giornate è stata la Santa Messa di apertura e la possibilità di accostarsi al grande sacramento della confessione. Un prezioso aiuto è stato offerto da suor Arcangela e da suor Carla, che hanno portato la loro gioiosa testimonianza di scelta vocazionale come dono visibile di Dio in mezzo ai ragazzi. Un ringraziamento a tutti gli insegnanti della scuola e alla comunità salesiana di Lanzo, in particolare al direttore don Augusto Motta, che si sono resi disponibili nell'organizzare e nell'animare queste fantastiche giornate all'insegna della formazione seguendo lo spirito del Beato Federico Albert.



*Arrivederci
al prossimo anno!*



Sorridi alla vita e la vita ti sorriderà!

Credo che i detti popolari racchiudano sempre qualche perla di saggezza.

Ho sperimentato tante volte nella mia vita la forza del sorriso.

Quando tutto ti sembra nero, ti senti scoraggiato, deluso, imprigionato in un tunnel che sembra non avere nessuna via di uscita, prova a sorridere!

Sorridi al Signore che in ogni situazione dolorosa viene a farti visita e desidera sostenerti, rendere leggero e dolce ogni tuo peso.

Sorridi al fratello che in quel momento ti passa accanto e forse ha più bisogno di te di un sorriso che riaccenda un raggio di speranza nel suo cuore.

Sorridi all'attimo che in quel momento ti è donato di vivere: è unico, non tornerà più e sta a te non permettere che sia passato invano, renderlo bello e pieno di significato.

Sì, sorridi alla vita e la vita ti sorriderà!

Chiara Amirante



Foto Ferrara - Lanzo



CASA GENERALIZIA

Piazza Albert, 3 - Tel. 0123.28.105 - Fax 0123.32.00.97 - 10074 LANZO TORINESE (TO)
E-mail: comunitalbert@albert.191.it

SCUOLA MEDIA PARITARIA «FEDERICO ALBERT»

Via San Giovanni Bosco, 47 - Tel. e Fax 0123.28.071
10074 LANZO TORINESE (TO) - E-mail: mediaalbert@libero.it - www.scuolamediafalbert.it

CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA

Via Carrera, 55 - Tel. e Fax 011.79.65.64 - 10146 TORINO - E-mail: comunita.albertine@tiscali.it

STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI «CHA MARIA»

Tel. 011.91.87.848 - Fax 011.91.87.517 - 10020 PIAZZO DI LAURIANO (TO)
E-mail: chamaria.piazza@gmail.com

COMUNITÀ SUORE ALBERTINE - Olopa (Guatemala)

E-mail: albertine.oloпа@yahoo.com - Tel. 00502.42883552

COMMUNAUTÉ SOEURS ALBERTINES - Mission Catholique

B.P. 002 PÈRÈRÈ - REPUBLIQUE DU BENIN (Afrique) - Tel. 00229.23625151

COMMUNAUTÉ SOEURS ALBERTINES - Maison de Formation

B.P. 913 PARAKOU - Tel. 00.229.23610240 - srsalbertines@yahoo.fr - REPUBLIQUE DU BENIN (Afrique)

COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "B. F. ALBERT"

10074 LANZO TORINESE (TO) - Via San Giovanni Bosco, 47 - Tel. e Fax 0123.28071
www.scuolamediafalbert.it - E-mail: info@scuolamediafalbert.it - mediaalbert@libero.it